

Episodio di SOVICILLE 24.06.1944

Nome del Compilatore: GIULIETTO BETTI, MARCO CONTI

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Molli, Mandria	Sovicille	Siena	Toscana

Data iniziale: 24/06/1944

Data finale: 24/06/1944

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
3	3			3									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
1	2					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

1. *Chesi Rino*, nato il 16/04/1922 a Sovicille e ivi residente in località Brenna. Partigiano. Riconosciuto partigiano della brigata Garibaldi "Spartaco Lavagnini" dal 02/04/1944 al 24/06/1944.
2. *Perugini Vasco* detto "Cucciolo", nato il 21/01/1925 a Monteroni d'Arbia (Siena) e residente a Siena. Ex carabiniere. Riconosciuto partigiano della brigata Garibaldi "Spartaco Lavagnini" dal 10/01/1944 al 24/06/1944. Medaglia d'Argento al Valor militare.
3. *Peruzzi Amedeo*, nato il 15/05/1892 a Sovicille e ivi residente. Parzialmente invalido.

Altre note sulle vittime:

1. *Peruzzi Augusto*, di anni 15. Nipote di Amedeo. Catturato dai tedeschi.

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

1. *Rampinelli Enrico*, detto "Milano", nato il 04/05/1923 a San Giovanni Bianco (Bergamo) e residente a Ponte San Pietro (Bergamo). Operaio meccanico. Nell'aprile 1943 era stato arruolato nella Regia Aeronautica. Dopo essere stato ammesso al corso specialisti fu assegnato, come sergente pilota, alla Scuola aerea di Pisa. Dopo l'8 settembre 1943 raggiunse il territorio del Comune di Sovicille e

venne accolto in una casa colonica facendo credere di conoscere il marito della padrona di casa. Successivamente si unì ai partigiani della Spartaco Lavagnini ed entrò a far parte del 2. distaccamento "Gentili e Savoia". Riconosciuto partigiano della brigata Garibaldi "Spartaco Lavagnini" dal 02/03/1944 al 25/06/1944. Medaglia d'Oro al Valor militare.

Descrizione sintetica

Il Distaccamento di cui facevano parte Chesi e Peruzzi veniva impegnato da militari tedeschi in fase di rastrellamento. Rimanevano indietro per coprire il ripiegamento del gruppo per poi essere feriti e catturati dai militari tedeschi sulla strada che da Tegoia porta a Molli. Infine uccisi a coltellate. I cadaveri rimasero sulla strada per due, tre giorni. La salma di Chesi è sepolta al cimitero di Brenna a Sovicille.

Nello scontro morì anche il partigiano Rampinelli Enrico che finite le munizioni e ferito, non desistette dal combattimento buttandosi contro il nemico lanciando le poche bombe di cui disponeva, venendo poi abbattuto con una raffica di mitra.

Ma nel rastrellamento i tedeschi fucilarono anche il civile Amdeo Peruzzi e portarono con loro suo nipote, il quindicenne Augusto.

Modalità dell'episodio:

Pugnalata. Fucilazione.

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

Rastrellamento.

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Ignoto.

Nomi:

Ignoti.

ITALIANI

Ruolo e reparto

Nomi:

Note sui presunti responsabili:

--

Estremi e Note sui procedimenti:

--

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none">– Asilo Monumento di Siena. Lapide ai cittadini senesi caduti nella lotta contro il fascismo.– Cippo a Chesi e Perugini sul luogo dell'esecuzione.– Cippo a Romanelli sul luogo della morte. |
|--|

Musei e/o luoghi della memoria:

--

Onorificenze

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none">– A Perugini venne intitolata una sezione del PCI di Siena.– Medaglia d'Argento al Valor militare assegnata a Perugini. |
|--|

Commemorazioni

--

Note sulla memoria

--

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none">– ANPI Siena (a cura di), <i>Criminali alla sbarra. Il processo di Montemaggio</i>, La Poligrafica, Siena, 1948. Elenco dei caduti allegato.– Fortunato Avanzato, <i>Lo strano soldato. Autobiografia della Brigata Garibaldi Spartaco Lavagnini</i>, La Pietra, Firenze, 1976.– Loris Fusi, <i>Sotto l'ombrello d'incerato verde</i>, San Gimignano, Tipolitografia MM, 1994.– Tamara Gasparri, <i>La Resistenza in provincia di Firenze. 8 settembre 1943- 3 luglio 1944</i>, Ohlski, Firenze, 1976.– Pasquale Plantera, <i>Brigata Partigiana. Storia della Brigata Garibaldi "Spartaco Lavagnini"</i>, Amministrazione provinciale di Siena, Siena, 1986.– Ferdinando Trochei (a cura di), <i>L'infanzia rubata</i>, Protagon Editori Toscani, Siena, 1997. |
|--|

Fonti archivistiche:

- ANPI Siena, Corrispondenza con i comuni della provincia di Siena in occasione delle celebrazioni del ventennale della Resistenza (1964).
- ANPI Siena, Elenco dei partigiani riconosciuti, caduti, feriti, della Brigata d'assalto Garibaldi "Spartaco Lavagnini".
- ASMOS, f. XII, D2, Documenti della Brigata Garibaldi "S. Lavagnini".
- AS Siena, Gabinetto della Prefettura, Anno 1946. Atti della Commissione provinciale per i crimini di guerra.
- ISRSEC, Corrispondenza del luglio-agosto e del dicembre 2005 con i Comuni della Provincia di Siena.
- ISRSEC, f. 1T, Doc. 31, Notizie circa il Partigiano "Stecchetti", al secolo Renato Gentili. Così come raccolte da Federico Caldari, pronipote del defunto combattente, s. d.
- ISRSEC, Testimonianza di Don Vivaldo Mecacci.

Sitografia e multimedia:

<http://www.resistenzatoscana.it>

Altro:**V. ANNOTAZIONI****VI. CREDITS**

GIULIETTO BETTI, Istituto storico della Resistenza senese e dell'età contemporanea.

MARCO CONTI, gruppo di ricerca "Atlante delle stragi fasciste e naziste in Italia (settembre 1943 - maggio 1945)", Istituto storico della Resistenza e dell'età contemporanea di Lucca.